

Tutte le risposte in un'unica sede



Varese Ci sono già due aziende del territorio che si sono rese disponibili ad assumere ucraini in fuga dalla guerra. «Non abbiamo fatto in tempo a fare sapere della nostra iniziativa che sono arrivati i primi segnali concreti - dice Vera Stigliano, presidente dell'Ordine Consulenti del lavoro -. Un riflesso dell'iniziativa che abbiamo avviato e cioè l'apertura di un Contact point Sos Ucraina nella nostra sede in via Dante, perché i profughi hanno bisogno di molte risposte, sul fronte burocratico e pratico».

Un esempio? Gli ucraini sono ancora extracomunitari, devono fare domanda di permesso di soggiorno e per lavorare - in generale gli extracomunitari - devono averlo. «Molti non sanno ancora che è stata prevista una deroga vista l'emergenza e che per assumere un ucraino basta che venga presentata la domanda di permesso». L'iniziativa ha come cuore e sede la casa comune dei consulenti del lavoro

grazie alla collaborazione con Prefettura, Inps, Comune e con molti professionisti che si sono messi a disposizione gratuitamente, tramite vari Ordini professionali tra cui Agronomi e Forestali, Architetti, Infermieri e Periti. «Vogliamo offrire in un solo punto servizi che riteniamo essenziali per chi arriva qui senza nulla e senza punti di riferimento e deve sbrigare molte pratiche - prosegue Vera Stigliano (*nella foto*) -. Per esempio sei consulenti del lavoro hanno dato la loro disponibilità per le richieste di rilascio dei permessi di soggiorno per accedere al lavoro, gli infermieri si sono resi disponibili per appuntamenti e adempimenti sanitari anche per tamponi e vaccinazioni, mentre sul fronte degli alloggi sarà più semplice trovare una sistemazione grazie alla rete che gli architetti hanno promosso mobilitando sia risorse private sia religiose».

Non solo: nella sede dei consulenti del lavoro, lo spazio di coworking sarà disponibile per stoccare, in via provvisoria, il materiale utile sia per i rifugiati che arrivano qui, sia da inviare in Ucraina, attraverso le associazioni che tengono i contatti con le zone di confine. «La guerra ha smosso le coscienze di tutti noi per il profondo senso di ingiustizia e atrocità che porta con sé - continua Vera Stigliano -. Il territorio varesino, da sempre votato alla laboriosità e alla solidarietà, non è rimasto con le mani in mano e infatti il Contact point Sos Ucraina nasce per dare risposte veloci, pratiche e concrete».

Per usufruire dei vari servizi istituiti in via Dante basta inviare una email a sosucraina@consulentilavoro.varese.it. E allo stesso indirizzo si può scrivere per offrire la propria disponibilità a collaborare al servizio dell'Sos Ucraina specificando l'area di intervento nella quale ci si può impegnare (per esempio, amministrativa, sanitaria, logistica).

B.Z.